

LA SENTENZA

Morì dopo la caduta al Fiera, Bardelli assolto

Per la Procura il decesso di un'anziana, avvenuto a una settimana di distanza, era stato causato dalle porte scorrevoli

«Il fatto non sussiste»: è questa la formula che il giudice monocratico del tribunale di Udine, Carla Missere, ha adoperato per assolvere i quattro imputati per la morte di Marisa Montenuovo, la 76enne udinese deceduta il 9 gennaio 2012, sette giorni dopo essere caduta al centro commerciale "Città Fiera" di Martignacco, mentre attraversava le porte scorrevoli all'ingresso.

La sentenza è stata emessa ieri, decretando l'assenza di responsabilità per Antonio Maria Bardelli, 63 anni, di Moruzzo, presidente del Cda della società Ceda proprietaria del centro commerciale, Stefano Beltrami, 53 anni, di Cormo di Rosazzo, legale rappresentante della "Tree Srl", appaltatrice tra l'altro della manutenzione tecnica del centro, Luca Turco, 57 anni, di Moruzzo, presidente del Cda, socio e rappresentante della "Euro technical service srl" cui era affidata la manutenzione della porta, e Marisa Pasut, 64 anni, di Casarsa della Delizia, legale rappresentante della "Lapa spa" e, in quanto produttrice della

porta scorrevole, responsabile della sua conformità.

«Non c'è stata alcuna imperizia nella gestione e manutenzione della porta d'ingresso del Centro Commerciale», è il commento affidato a una nota dal "Città Fiera". Proprio come avevano sostenuto gli avvocati Giampaolo Businello e Alessandro Ventura, difensori dei primi tre imputati, ricordando come la porta fosse

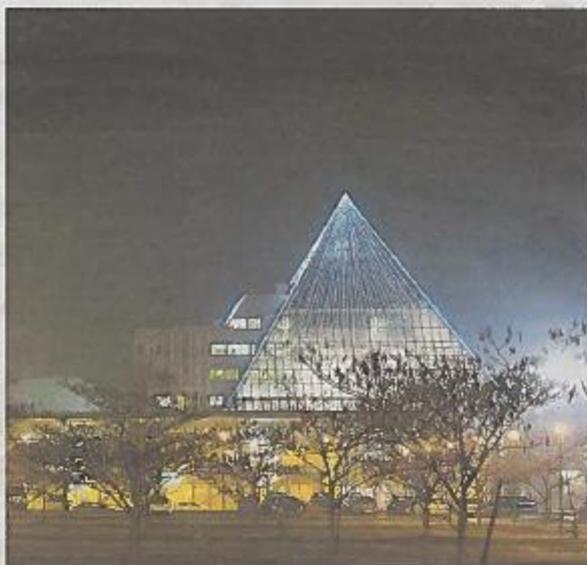
Il giudice ha escluso responsabilità anche per gli altri (tre imputati)

«certificata, integrata e mantenuta con cadenza annuale». Anche l'avvocato Gasparinetti, che rappresentava Pasut, aveva sollecitato l'assoluzione, insistendo sul rispetto delle norme e l'ok del ministero. «Che altro devi fare?», aveva concluso.

Il pm Andrea Gondolo aveva chiesto la condanna per tutti, calcolando la pena in 1 anno e 6 mesi di reclusione l'uno. Richiesta cui si era as-

sociato l'avvocato di parte civile, Valter Santarossa. Richieste cui si è associato l'avvocato di parte civile Valter Santarossa, riservandosi di formulare una richiesta di risarcimento in altra sede. L'autopsia aveva accertato che l'anziana era deceduta per lesioni encefaliche post traumatiche. «Reggeva una stampella con la mano destra e una borsa con la sinistra - aveva ricordato il pm durante la discussione - quando fu colpita dalla porta scorrevole e cadde batten-do la testa».

Secondo la pubblica accusa, quella caduta era stata provocata dal colpo inferto dalla porta scorrevole e non da tremori o altri problemi sanitari, e questo non poteva che portare alla contestazione dell'omicidio colposo. La stessa versione era stata proposta anche da due testimoni oculari, di cui però si erano in seguito perse le tracce. La Procura aveva anche ritenuto lacunosa la documentazione sulla porta prodotta dall'azienda e insufficienti i dispositivi di sicurezza.



Il centro commerciale "Città Fiera": la caduta di un'anziana cliente era avvenuta nel gennaio 2012

SUBITO AL LAVORO!
ALLUVIONE 2018
RACCOLTA FONDI
A FAVORE DELLA
POPOLAZIONE
DEL FVG



REGIONE AUTONOMA
 FRIULI VENEZIA GIULIA

www.regione.fvg.it
 segreteria@reg.fvg.it

SOSTIENI LA RACCOLTA FONDI
 A FAVORE DELLA POPOLAZIONE
 DELLA REGIONE COLPITA DEGLI
 EVENTI METEOROLOGICI AVVERSI
 OCCORSI A DECORRERE DAL 26
 OTTOBRE 2018

I versamenti vanno effettuati sul conto corrente bancario della
 Protezione civile: IBAN: IT47 W 02008 02230 000003120964 attivo
 presso Unicredit Banca SpA, intestato al Tesoro della Regione
 per la protezione civile, con causale: "Subito al lavoro nelle aree colpite
 dall'alluvione 2018 in FVG".